

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Mobbing all'interno del Centro di dialettologia? Istanza d'accertamento arenata da 10 anni

Da un funzionario dirigente e, comunque, da un candidato al Consiglio di Stato, ci si deve attendere correttezza e trasparenza.

Ci si chiede se questo sia il caso del signor Franco Lurà, candidato PS, direttore del Vocabolario dei dialetti.

Risulta agli interpellanti che formalmente giace un'istanza di accertamento al DECS (al tempo si chiamava DIC) presentata nel 1997 in merito ad atteggiamenti di presunto mobbing e bossing da parte del signor Lurà su una dipendente.

Tale informazione potrebbe anche non stupire non foss'altro che la causa giace da 10 anni da qualche parte nei meandri dell'amministrazione.

Per quanto noto, il patrocinatore (avvocato) della vittima del presunto mobbing e bossing aveva sollecitato a più riprese l'evasione del caso e vi era stato anche uno scambio di scritti tra l'autorità e le parti.

Il patrocinatore avrebbe anche ricevuto pressioni da alti funzionari dell'allora DIC affinché ritirasse l'istanza di accertamento. Un funzionario avrebbe dichiarato - davanti a testimoni - di aver ricevuto dall'alto l'ordine di far "riposare il caso".

Tuttavia l'istanza non è mai stata ritirata.

In ragione di quanto sopra si chiede al Consiglio di Stato:

- 1) Corrisponde al vero che presso il Lessico Dialettale (oggi inglobato nel Vocabolario dei dialetti) l'allora direttore Franco Lurà ebbe qualche problema con il personale?
- 2) A cosa furono dovute esattamente le partenze del personale dal Lessico Dialettale?
- 3) Come mai, e su decisione di chi, l'istanza di accertamento del 1997 in cui si chiedevano lumi sull'agire del dir. Franco Lurà in merito al licenziamento di una collaboratrice del Lessico Dialettale - episodio in cui si ipotizzavano situazioni di mobbing e bossing - è tutt'ora inevasa, malgrado le sollecitazioni del legale della presunta vittima?
- 4) Come si determina il CdS sulle affermazioni dell'avvocato della vittima del presunto mobbing e bossing riguardo alle pressioni ricevute da alti funzionari dell'allora DIC per ritirare l'istanza, e riguardo alla dichiarazione del funzionario (fatta davanti a testimoni) che avrebbe ricevuto l'ordine di lasciar "riposare il caso"?
- 5) Sono stati segnalati al DECS altri casi di mobbing e bossing?
- 6) Visto che il Cantone organizza e finanzia delle serate e manifestazioni sul mobbing, non sarebbe opportuno che l'amministrazione cantonale dimostrasse maggiore solerzia nell'approfondimento delle denunce di mobbing che provengono dal suo interno (cfr. al proposito anche la mozione "Chiarire un caso di mobbing all'interno dell'amministrazione cantonale" del 29 gennaio 2007)?

LORENZO QUADRI
SILVANO BERGONZOLI